

STUDIO DELL'EFFETTO DI UNA TECNICA DI MICROINCISIONE CUTANEA PER MIGLIORARE LA PENETRAZIONE DI PRINCIPI ATTIVI IMPIEGATI NEL TRATTAMENTO DI CHELOIDI E CICATRICI IPERTROFICHE

Antonella Casiraghi - Università degli Studi di Milano, Francesco Cilurzo - Università degli Studi di Milano, Umberto Maria Musazzi - Università degli Studi di Milano, Elisa Vettorato - Università degli Studi di Milano, Paola Volonté - Università degli Studi di Milano,

Data 20 gennaio 2025

Abstract L'effetto sinergico di triamcinolone acetone (TAC) e di 5-fluorouracile (5-FU) nel trattamento delle cicatrici patologiche è consolidato. La loro penetrazione cutanea, tuttavia, è molto limitata e serve ricorrere all'uso di tecniche fisiche di promozione dell'assorbimento per migliorarne la penetrazione. La microincisione, che produce perforazioni colonnari di dimensioni micrometriche, può essere una valida soluzione per migliorare la velocità e l'efficacia dei trattamenti rigenerativi poiché consente ai farmaci di diffondere maggiormente nella pelle e promuovere la proliferazione dei tessuti in una struttura più fisiologica. Lo studio ha evidenziato l'efficacia del trattamento cutaneo con un dispositivo che combina microincisioni e fotobiomodulazione, aumentando la permeazione di TAC e 5-FU in modo dipendente dal tempo di trattamento.

Parole chiave 5-fluorouracile, Triamcinolone acetone, Microincisione, Microaghi, Trattamento delle cicatrici

Graphical abstract

Effetto di una tecnica di microincisione cutanea per promuovere la penetrazione di principi attivi impiegati nel trattamento di cheloidi e cicatrici ipertrofiche



[LEGGI LA PUBBLICAZIONE COMPLETA](#)